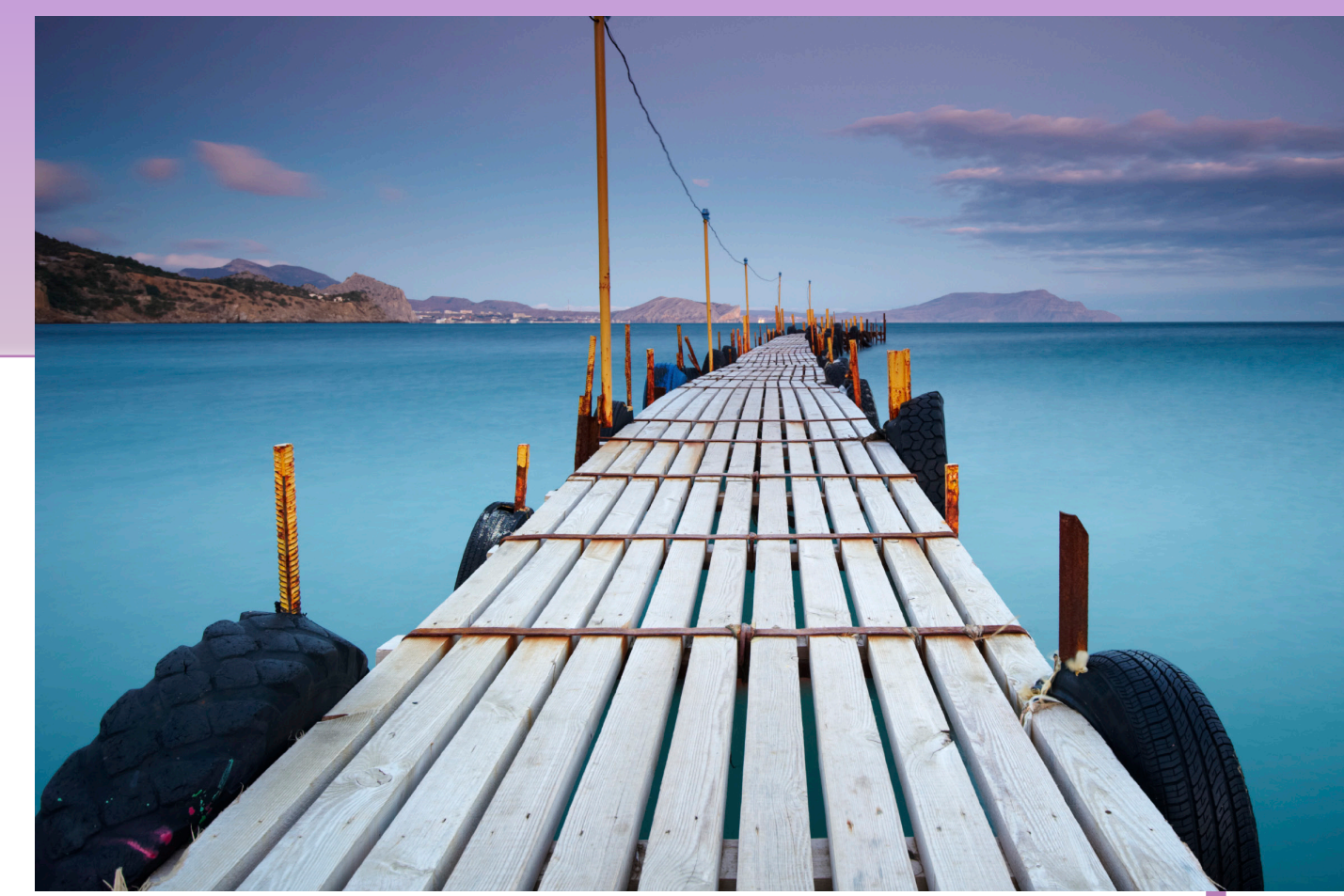


LA VISTA OLTRE LA VITA: LA DONAZIONE DI CORNEE DEL PAZIENTE ONCOLOGICO



PREMESSA

Le linee guida del Centro Nazionale Trapianti per la donazione di tessuti consentono la donazione di cornee nel caso di pazienti con patologie tumorali (esclusi i tumori del tessuto emopoietico).

Il progetto di collaborazione con l'Unità di Cure Palliative e Leniterapia, nato per dare risposta alle richieste spontanee di pazienti oncologici in fase terminale seguiti presso il proprio domicilio o dei loro familiari, da 8 anni è una realtà organizzativa consolidata che coinvolge già due Hospice aziendali.

La S.O.S. Donazioni e Trapianti e gli operatori dell'UCP-L lavorano in sinergia motivati, oltre che dalla valenza terapeutica del trapianto di cornea per i numerosi pazienti che attendono di recuperare la vista, anche dalla consapevolezza dell'importanza del gesto di donazione per le famiglie

STRUTTURE COINVOLTE

In un primo momento le donazioni avvenivano prevalentemente al domicilio dei pazienti; attualmente le donazioni si svolgono presso gli Hospice dell'Azienda Sanitaria di Firenze.

La collaborazione ha avuto avvio nel 2005 con l'UCP-L della zona Sud-Est (Hospice di S. Felice a Ema), ma dal 2011 è stata estesa all'Hospice di S. Giovanni di Dio.

Si prevede di aprire la possibilità della donazione anche all'Hospice delle Oblate.



FASI PRELIMINARI DEL PROGETTO

Si è prodotto materiale informativo per illustrare l'importanza del trapianto di cornee e le diverse fasi del processo di donazione.

Il personale della S.O.S. Donazioni e Trapianti ha svolto incontri informativi con tutto il personale dell'UCP-L (medico, infermieristico e di supporto).

Si sono svolti inoltre incontri formativi con esponenti del Comitato Etico Locale e Regionale.

FASE OPERATIVA

La possibilità della donazione di cornee viene prospettata dal personale medico e infermieristico dell'UCP-L ai familiari o ai pazienti che rientrano nei criteri indicati dalla Linee Guida Nazionali/Internazionali.

Dopo il decesso e l'acquisizione del consenso scritto, il personale della S.O.S. Donazioni e Trapianti raggiunge l'Hospice (o il domicilio).

Verificata la presenza delle condizioni cliniche, formali e procedurali, si svolge il processo di donazione delle cornee.

COSA SUCCEDE DOPO LA DONAZIONE

Vengono inviati al Laboratorio Centrale di Careggi i campioni ematici necessari a verificare l'assenza di infezioni pregresse e in atto.

Il tessuto corneale viene inviato al Centro Regionale di Conservazione delle Cornee, presso l'Ospedale di Lucca

Il centro di Conservazione Cornee esegue la processazione dei tessuti e verifica l'idoneità al trapianto.

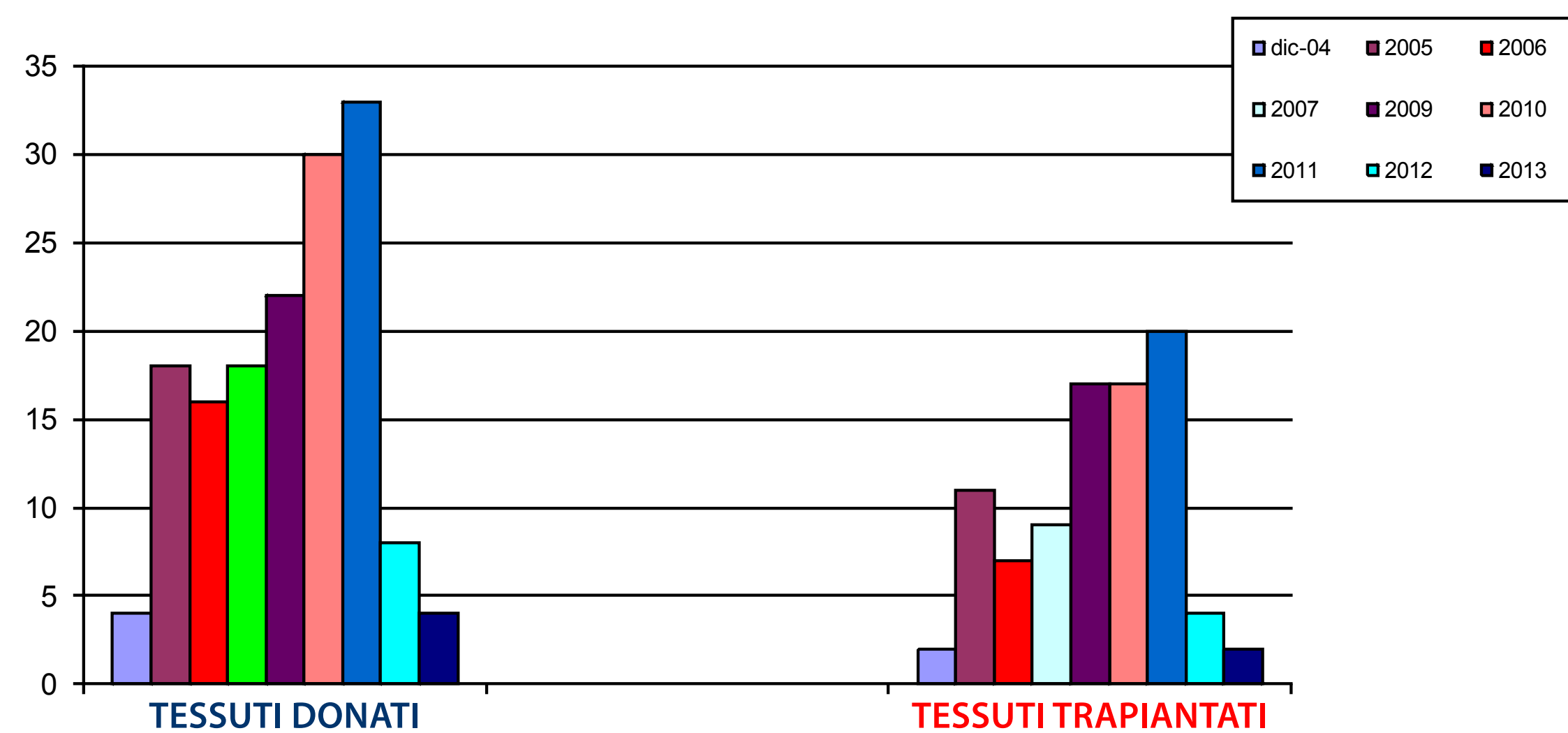
La S.O.S. Donazioni e Trapianti riceve dal Centro di Conservazione comunicazione dell'avvenuto trapianto delle cornee o della mancata idoneità. L'idoneità al trapianto delle cornee donate è del 40-50%.

FEEDBACK

Dopo circa due mesi, le famiglie ricevono dalla S.O.S. Donazioni e Trapianti una lettera con la quale vengono informate dell'esito della donazione.

Talvolta i familiari tornano in Hospice e sentono la necessità di condividere la lettera ricevuta con gli operatori dell'UCP-L.

DONAZIONI DI TESSUTI CORNEALI PRESSO L'U.C.P.-L. SUD-EST (HOSPICE DI SAN FELICE A EMA)



Bibliografia

Centro Nazionale Trapianti: Linee guida per il prelievo, la processazione e la distribuzione di tessuti a scopo di trapianto, 5 luglio 2013 rev. n°1, pp. 19 - 33;

Procedura aziendale DT/PR/001 rev.n°2; Istruzioni operative DT/IO/003, rev n° 0

DONAZIONI DI TESSUTI CORNEALI PRESSO L'U.C.P.-L. NORD-OVEST (HOSPICE DI SAN GIOVANNI DI DIO)

